

150°  
UNITÀ  
D'ITALIA

SCUOLA PRIMARIA SAN MANGO D' AQUINO

CLASSI QUARTA E QUINTA



Moltissimi anni fa l'Italia era suddivisa in tanti stati, governati con potere assoluto da sovrani, principi e nobili in gran parte austriaci.

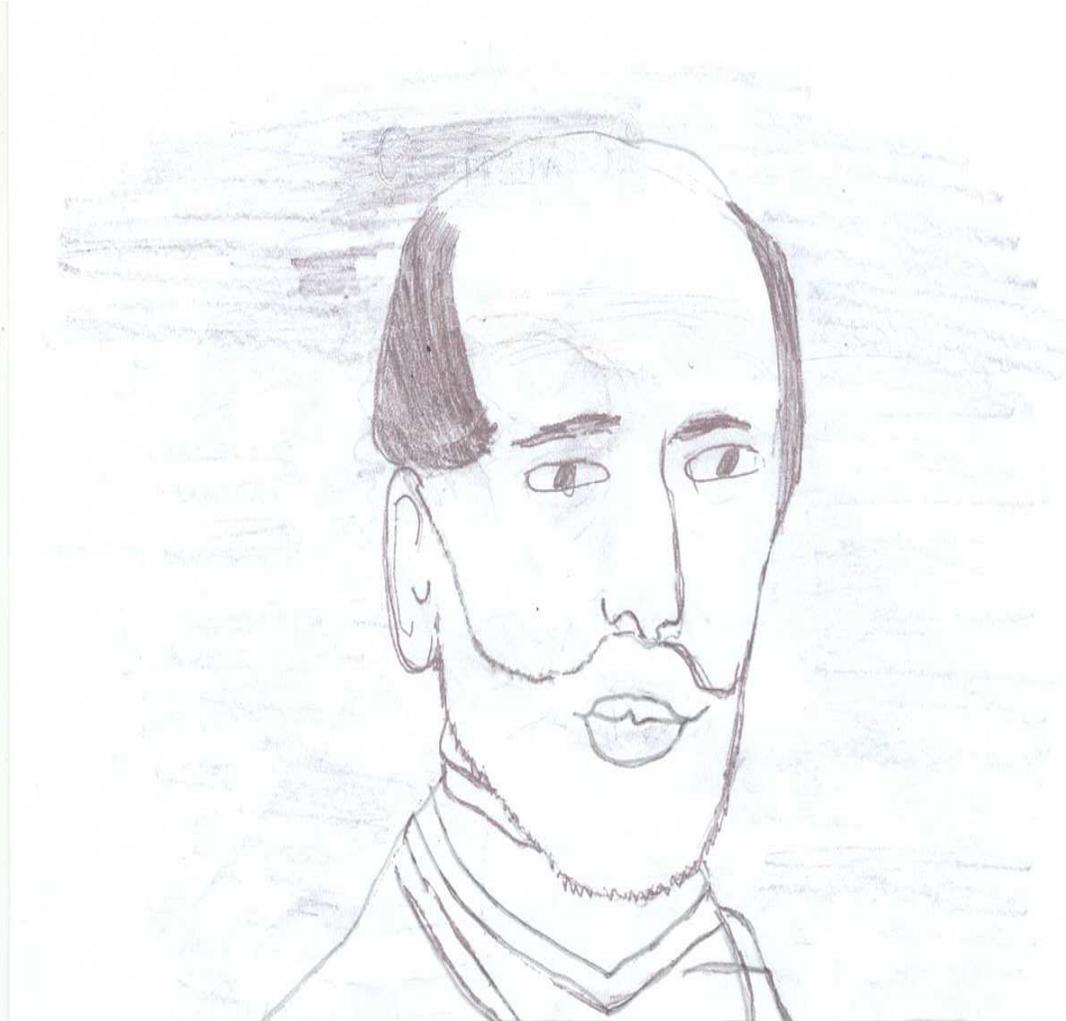


Questi, conducevano una vita agiata e poco ascoltavano i bisogni, i desideri di libertà e di condizioni migliori di tutto il popolo.

Non si poteva esprimere il proprio pensiero e bastava dire ad alta voce di non essere d'accordo per essere arrestati, processati e condannati.



Alcuni patrioti, animati dall'amore per la propria terra e per la libertà, cominciarono a riunirsi in segreto e ad usare un linguaggio in codice: nascono le **SOCIETÀ SEGRETE**. La prima fu la **CARBONERIA**, il cui obiettivo principale era quello di ottenere la **COSTITUZIONE**, una legge che assicurasse ai cittadini maggiore libertà. Purtroppo, però, le insurrezioni della Carboneria fallirono sempre.



A capire gli errori della Carboneria fu Giuseppe Mazzini, il quale fin da giovanissimo si iscrisse al movimento dei carbonari e decise di fondare una nuova associazione: **la GIOVINE ITALIA**. Si stampavano volantini, giornali e manifesti, diffondendoli dappertutto perché tutti li leggessero.

La Giovine Italia desiderava un'**ITALIA UNITA, INDIPENDENTE, LIBERA e REPUBBLICANA**.

Vittorio  
Emanuele II



Intanto nel Regno di Sardegna governava Vittorio Emanuele II, succeduto al padre Carlo Alberto. Chiamato “Re Galantuomo” per il suo senso dell’onore, Vittorio Emanuele era il re al quale i patrioti potevano rivolgersi. Al suo fianco come primo ministro aveva **CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR**.

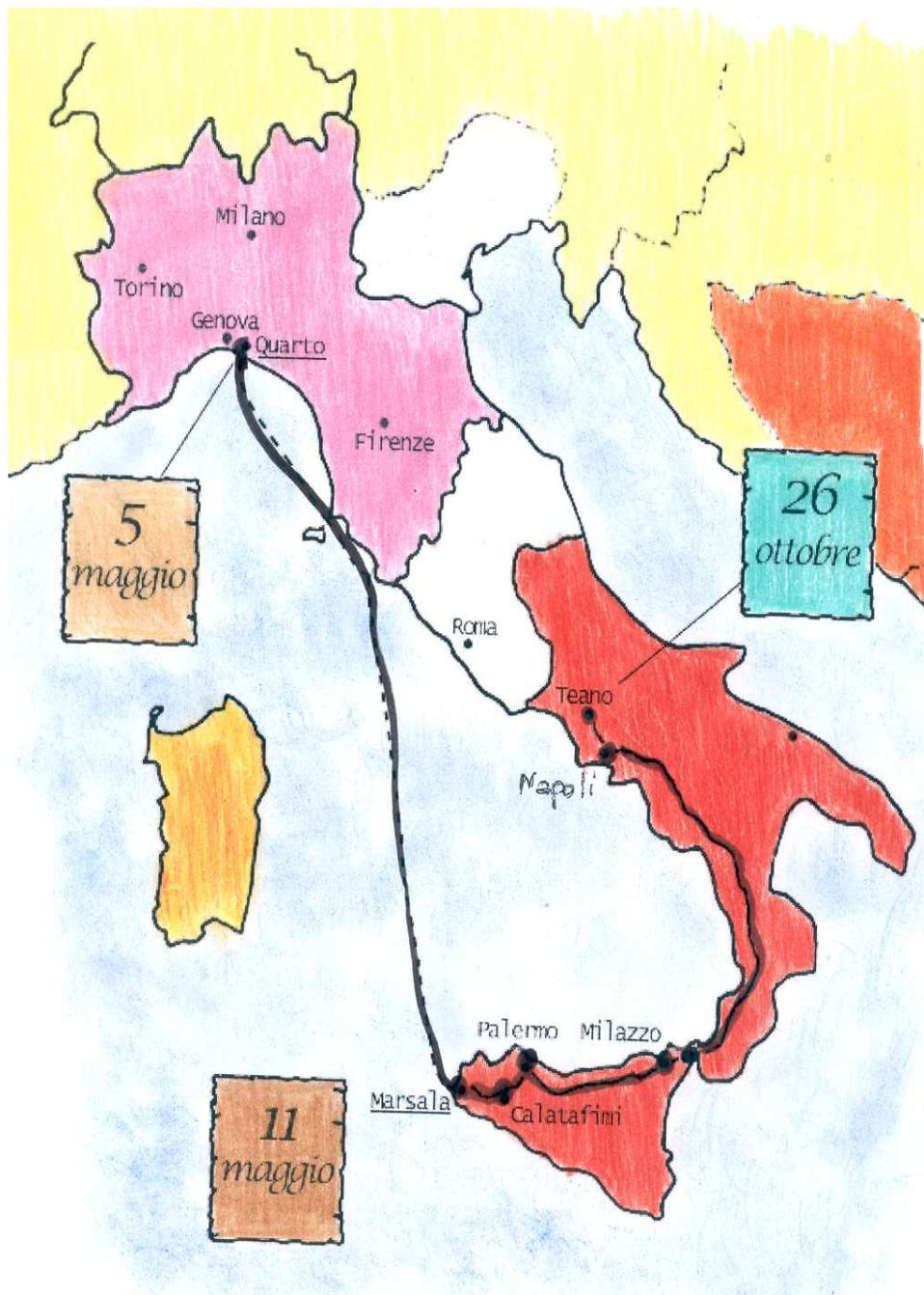
Camillo Benso  
Conte di Cavour



Cavour rese ben presto il Piemonte uno Stato economicamente ricco e militarmente potente. Grande uomo politico, intraprese una serie di rapporti di collaborazione con alcuni Stati Europei e lottò per l'unità e per l'indipendenza dell'Italia sotto la bandiera piemontese.



Segretamente in accordo con Cavour e con il re di Sardegna Vittorio Emanuele II, nel 1860 **Giuseppe Garibaldi**, che aveva già combattuto per l'indipendenza, partì con un migliaio di “ **CAMICIE ROSSE**” (così erano detti i garibaldini) per annettere Il Regno delle due Sicilie al Piemonte.



Garibaldi partì da Quarto il 5 maggio, sbarcò a Marsala e conquistò la Sicilia. Liberò poi la Calabria e risalì fino a Napoli sconfiggendo il re Francesco II di Borbone. Vittorio Emanuele, aveva ormai annesso al suo regno la Lombardia, la Toscana, i ducati di Parma, Piacenza e Modena. Il 26 ottobre del 1860 incontrò Garibaldi a TEANO che gli consegnò i territori conquistati.

Il primo grande passo per l'**UNITA' d' ITALIA** era stato compiuto. Altre sanguinose battaglie vennero intraprese.

Finalmente il **17 MARZO 1861** si riunì a Torino il primo Parlamento italiano che proclamò il **REGNO d' ITALIA, con capitale TORINO.**

BUON COMPLEANNO ITALIA!

